

delibera n. 69
prot. n. 18658/2019
15 maggio 2019

Fondazione Iuav: linee guida dell'attività per il triennio 2019/2021

UOR: **SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Carmelo Marabello	X			
Aldo Aymonino	X				Fabio Peron	X			
Benno Albrecht	X				Simone Zantedeschi	X			
Mario Lupano	X								
Laura Fregolent	X								
Antonella Gallo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente ricorda al senato accademico che la Fondazione Iuav, come risulta dal proprio statuto, è una fondazione di diritto privato istituita ai sensi dell'articolo 59, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 e regolata dal DPR 254/2001, nata dalla trasformazione di una società partecipata dell'ateneo "Iuav Immobiliare srl".

Costituita l'1 settembre 2006 (n. 383 nel registro delle persone giuridiche presso la Prefettura di Venezia-UTG), svolge attività strumentali e di supporto alla didattica e alla ricerca a favore dell'Università Iuav di Venezia, che ne è l'ente di riferimento.

A tale riguardo il presidente informa che **la Fondazione**, così come previsto dall'articolo 4 del suo statuto, **può svolgere**, operando esclusivamente nell'interesse dell'Università, **tutta una serie di attività**, quali:

- l'acquisizione e la vendita di beni e servizi alle migliori condizioni;
- lo svolgimento di attività strumentali e di supporto alla didattica e alla ricerca scientifica e tecnologica, con specifico riguardo alla:
 - a) promozione e sostegno finanziario alle attività didattiche, formative e di ricerca;
 - b) promozione e svolgimento di attività integrative e sussidiarie alla didattica ed alla ricerca;
 - c) realizzazione di servizi e di iniziative diretti a favorire le condizioni di studio;
 - d) promozione e supporto delle attività di cooperazione scientifica e culturale degli enti di riferimento con istituzioni nazionali ed internazionali;
 - e) realizzazione e gestione, nell'ambito della programmazione degli enti di riferimento, di strutture di edilizia universitaria e di altre strutture di servizio strumentali e di supporto all'attività istituzionale degli enti di riferimento;
 - f) promozione e attuazione di iniziative a sostegno del trasferimento dei risultati della ricerca, della creazione di nuove imprenditorialità originate dalla ricerca ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera b), n. 1) del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297, della valorizzazione economica dei risultati delle ricerche, anche attraverso la tutela brevettale;
 - g) supporto all'organizzazione di stage e di altre attività formative, nonché ad iniziative di formazione a distanza.

La Fondazione persegue i propri scopi con tutte le modalità consentite dalla loro natura giuridica e alla luce delle normative vigenti.

Coerentemente con gli indirizzi definiti dall'ateneo, **la Fondazione ha inizialmente elaborato un piano di interventi a favore della residenzialità universitaria distribuiti**

tra Venezia, Murano e Mestre, concentrandosi in seguito esclusivamente sul recupero dell'ex convento dei Crociferi: un compendio monumentale che si affaccia sul Campo dei Gesuiti a Venezia.

La realizzazione della residenza universitaria "Ai Crociferi" è stata possibile con il concorso di numerosi enti e istituzioni: il Comune di Venezia, in primis, quale proprietario del complesso del quale ha garantito la concessione in diritto di superficie quarantennale a titolo gratuito, il MIUR e la Regione del Veneto (attraverso l'ESU di Venezia), che hanno cofinanziato l'intervento di recupero, la Fondazione di Venezia che ha sostenuto le spese tecniche e di progettazione e l'Università luav, che ha curato il progetto di recupero e adeguamento alla nuova destinazione del complesso conventuale.

I lavori di ristrutturazione, iniziati alla fine del 2010, si sono conclusi nel 2013 con l'inaugurazione della nuova residenza in concomitanza con l'inizio del nuovo anno accademico.

L'intervento architettonico di trasformazione è stato caratterizzato dall'intreccio di soluzioni reversibili con tecnologie non distruttive, all'insegna della diversità nella continuità. Sono stati realizzati 255 posti letto distribuiti in diverse tipologie abitative, funzionali con la spazialità e le forme della fabbrica antica: dalla tradizionale camera doppia, al minialloggio (quasi un miniappartamento), al "nucleo integrato": un'abitazione con ampio soggiorno e cucina in grado di ospitare piccoli gruppi. Tutti gli alloggi sono dotati di zona studio, servizi indipendenti e nella maggior parte dei casi anche di un angolo cottura. Gli ospiti hanno inoltre a disposizione numerosi ambienti comuni sia per le attività di studio (biblioteca, auditorium) che per il tempo libero (palestra, caffetteria, sala riunioni), che per i servizi indispensabili (lavanderia-stireria, cucina).

Al piano terra, affacciati sui chiostrini, sono collocati i locali aperti anche alla cittadinanza: bar-caffetteria, ristorante, gelateria.

Sono stati altresì eseguiti alcuni lavori di miglioramento e adeguamento (che si sono conclusi nel 2017) che hanno permesso di aumentare da 106 a 153 i posti letto riservati agli studenti in possesso dei requisiti stabiliti dalla Giunta Regionale per gli interventi di attuazione del diritto allo studio universitario (graduatorie ESU).

La Fondazione è inoltre proprietaria di un'area nella zona portuale di San Basilio sulla quale era prevista la costruzione di una nuova sede dell'Università luav di Venezia.

Il progetto è stato in seguito abbandonato, ma la destinazione dell'area permane a uso universitario sulla base di una nuova progettualità condivisa anche con le istituzioni universitarie veneziane.

Per quanto riguarda l'**organizzazione della Fondazione**, il presidente ricorda che, ai sensi degli articoli 9, 10 e 13 dello statuto della fondazione, per il triennio 2017/2020: il **consiglio di amministrazione** è composto da:

Alberto Ferlenga, presidente della Fondazione

Federico Cinquepalmi

Agnese Lunardelli

Giuseppe Piperata

(decreti rettorali 25 luglio 2017 n. 322, 19 settembre 2017 n. 402, 26 luglio 2018 n. 345)

il **collegio dei revisori dei conti** è composto da:

Maria Caterina Rossetto con funzioni di presidente

Maria Letizia Gamba,

Carla Vassallo.

(decreti rettorali 1 ottobre 2018 n. 460 e 9 ottobre 2018 n. 472).

Il presidente informa che si rende ora opportuno, ai sensi del combinato disposto degli articoli 4 e 14 dello statuto della fondazione, **definire gli indirizzi per le attività della fondazione** stessa anche in considerazione della nuova configurazione della governance di ateneo a seguito dell'entrata in vigore del nuovo statuto.

A tale riguardo è necessario tenere conto che, esaminato lo statuto della fondazione luav essa riveste la qualifica di organismo di diritto pubblico, destinataria delle norme del codice dei contratti pubblici così come codificato dal legislatore con la direttiva comunitaria n. 18/2004 (articolo 1, comma 9), il d.lgs. n. 163/2006, articolo 3, comma 26 e ora l'articolo 3 del d.lgs 50/2016, codice dei contratti pubblici. Ne consegue che la Fondazione è ritenuta amministrazione aggiudicatrice e che ad essa si applicano le norme concernenti l'evidenza pubblica e la giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo. Pertanto, l'acquisizione dei beni, servizi e l'affidamento di lavori andrà

effettuata dalla Fondazione applicando le procedure previste dal citato codice nonché le relative linee guida Anac, proprio come avviene per il suo ente di riferimento.

In considerazione di quanto sopra esposto e considerato che le attività svolte dalla Fondazione possono costituire un supporto, in chiave collaborativa con l'ateneo, ai servizi interni luav contribuendo al miglior perseguimento di interessi generali per conto o in supporto all'ateneo, **il presidente propone al senato accademico che le linee guida in cui collocare il piano annuale e triennale di attività della Fondazione stessa si riconducano a quelle previste in particolare alle lettere b), f) e g) dell'articolo 4 del suo statuto.**

Tenuto conto del piano strategico luav i settori che si ritiene possano fornire un supporto importante per la realizzazione degli obiettivi strategici potrebbero dunque essere quelli di realizzare:

- **un progetto di promozione e divulgazione dei master di ateneo**
- **un progetto di promozione dell'ateneo verso il mondo delle imprese e nell'ambito internazionale**
- **la progettazione di percorsi che soddisfino i fabbisogni formativi del mondo del lavoro e favoriscano l'inserimento lavorativo degli studenti, all'inizio, anche in una forma di partenariato con l'Università.**

Per lo svolgimento di tali attività, la Fondazione si potrà avvalere del proprio personale dipendente e qualora occorranza invece professionalità più specifiche, potrà fare ricorso all'affidamento di incarichi esterni secondo le norme definite da uno apposito regolamento.

Sulla base delle linee guida così definite il consiglio di amministrazione della Fondazione proporrà a luav il piano triennale e annuale di attività e contestualmente i due enti sottoscriveranno una convenzione quadro, di cui si allega uno schema alla presente delibera, che regoli il rapporto di collaborazione a cui seguiranno apposite convenzioni attuative per le specifiche attività.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università luav**
- **vista la normativa citata in premessa**
- **visto lo statuto della Fondazione luav e in particolare gli articoli 4 e 14**
- **visto il piano strategico luav**
- **considerato che le attività svolte dalla Fondazione possono costituire un supporto, in chiave collaborativa con l'ateneo, ai servizi interni luav contribuendo al miglior perseguimento di interessi generali per conto o in supporto all'ateneo delibera all'unanimità di approvare le linee guida in cui collocare il piano annuale e triennale di attività della Fondazione luav così come sopra descritte.**